



**Gesù a Nicodemo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo».**

## «DIO HA MANDATO IL FIGLIO PERCHÉ IL MONDO SIA SALVATO»

NELLA IV domenica di Quaresima risuona nella Chiesa l'acclamazione: «Laetare», che significa: «Rallegrati». La liturgia oggi ci offre numerosi motivi di gioia. Ralleghiamoci perché il Signore ispira gli stranieri e i pagani, come il re Ciro per liberarci dalle nostre infedeltà e abomini (*I Lettura*). Esultiamo nel Signore perché nonostante camminiamo nel peccato, il Signore ha deciso di salvarci gratuitamente indicandoci la via da seguire: la gratuità (*II Lettura*). Gioisca il popolo santo dei battezzati perché la luce scioglie le tenebre (*Vangelo*), il nostro Dio non teme di abitare gli abissi del nostro cuore, anzi desidera sedere accanto a noi lungo i fiumi di Babilonia e purificarci dai nostri peccati, a far festa per le nostre piccole conquiste.

Noi ci ralleghiamo per la nostra salvezza, e facciamo bene, ma capiremo mai il senso profondo di quel: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito»? Che il Signore ci faccia intuire che Egli ci ama già prima delle nostre opere buone ma anche dopo i nostri peccati, perché siamo così preziosi ai suoi occhi da mandarci il suo Figlio, l'Amato.

Fr. Gianfranco Tinello, OFM Cap

● **La liturgia pone l'accento sulla Pasqua ormai vicina e invita alla gioia. Israele tornerà dall'esilio. Il dialogo tra Gesù e Nicodemo ci fa comprendere che in Gesù innalzato sulla croce si compiono le profezie e si rivela il grande amore di Dio per l'umanità ("il mondo").**

**ANTIFONA D'INGRESSO** (Cfr Is 66,10-11) in piedi

**Ralleghiatevi, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate, riunitevi. Esultate e gioite, voi che eravate nella tristezza: saziatevi dell'abbondanza della vostra consolazione.**

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

### ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli e sorelle, «Dio ci ha tanto amato da darci suo Figlio». Confortati da questa parola chiediamo perdono dei nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore Gesù, tu sei stato inviato dal Padre non per condannare, ma per salvare. Abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà.**

C - Cristo Gesù, tu sei stato innalzato sulla croce per attirare tutti a te. Abbi pietà di noi.

A - **Cristo, pietà.**

C - Signore Gesù, tu hai offerto la tua vita per rivelare l'amore di Dio, più grande del nostro peccato. Abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

- Non si dice il Gloria.

**COLLETTA** - Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore Gesù...

A - **Amen.**

Oppure la colletta dell'Anno B, dal Messale II ed., pag. 971:

C - Dio buono e fedele, che mai ti stanchi di richiamare gli erranti a vera conversione e nel tuo Figlio innalzato sulla croce ci guarisci dai morsi del maligno, donaci la ricchezza della tua grazia, perché rinnovati nello spirito possiamo corrispondere al tuo eterno e sconfinato amore. Per il nostro Signore... A - **Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

seduti

*La distruzione di Gerusalemme e la deportazione del popolo sono causate dall'infedeltà e dalle ribellioni. Dio non manca di ammonire il suo popolo, perché lo ama: attraverso Ciro, re di Persia, lo farà ritornare in patria.*

### Dal secondo libro delle Cronache (36,14-16.19-23)

In quei giorni, <sup>14</sup>tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme. <sup>15</sup>Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora.

<sup>16</sup>Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio.

<sup>19</sup>Quindi [i suoi nemici] incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi.

<sup>20</sup>Il re [dei Caldei] deportò in Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, <sup>21</sup>attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia: «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni». <sup>22</sup>Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: <sup>23</sup>«Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

### SALMO RESPONSORIALE

(136/137,1-6)

*Viene ricordato il dramma dell'esilio in Babilonia, che fa nascere una forte nostalgia di Gerusalemme, della patria. Per questo cantiamo (o diciamo):*

✠ Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.



Lungo i fiumi di Babilonia, / là sedevamo e pian-ge-va-mo / ricor-dan-doci di Sion. / Ai salici di quella terra / ap-pen-dem-mo le nostre cetre. ✠

Perché là ci chiedevano parole di canto / coloro che ci avevano deportato, / allegre canzoni, i nostri oppressori: / «Cantateci canti di Sion!».

Come cantare i canti del Signore / in terra straniera? / Se mi dimentico di te, Gerusalemme, / si dimentichi di me la mia destra. ✠

Mi si attacchi la lingua al palato / se lascio cadere il tuo ricordo, / se non innalzo Gerusalemme / al di sopra di ogni mia gioia. ✠

### SECONDA LETTURA

*Paolo presenta la salvezza come l'incontro tra l'amore immenso di Dio, manifestatosi in Cristo, e la nostra partecipazione alla sua vita mediante la fede e il Battesimo.*

### Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (2,4-10)

Fratelli, <sup>4</sup>Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, <sup>5</sup>da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati.

<sup>6</sup>Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, <sup>7</sup>per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

<sup>8</sup>Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; <sup>9</sup>né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. <sup>10</sup>Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

### CANTO AL VANGELO

(Cfr Gv 3,16)

in piedi

✠ Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

✠ Lode e onore a te, Signore Gesù!

## VANGELO

*Gesù incontra Nicodemo. Al tempo dell'Esodo coloro che guardavano il serpente di bronzo innalzato da Mosè venivano guariti. Ora il Cristo innalzato sulla croce è la salvezza per tutti coloro che, nella fede, volgeranno lo sguardo verso di Lui.*

### Dal Vangelo secondo Giovanni (3,14-21) A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: <sup>14</sup>«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, <sup>15</sup>perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. <sup>16</sup>Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. <sup>17</sup>Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. <sup>18</sup>Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

<sup>19</sup>E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. <sup>20</sup>Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. <sup>21</sup>Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

## PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

*Nel tempo di Quaresima, suggerisce il Messale Romano (II ed., pag. 306), si può rinnovare la professione di fede con il Simbolo detto "degli Apostoli". Il celebrante avvisi per tempo l'assemblea liturgica di questa scelta.*

**IO CREDO IN DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; / e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,**

*(Alle parole «il quale fu concepito... Maria Vergine», tutti si inchinano)*

**il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, / patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; / discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte; / salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; / di là verrà a giudicare i vivi e i morti. / Credo nello Spirito Santo, / la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, / la remissione dei peccati, / la risurrezione della carne, / la vita eterna. Amen.**

## IV DOMENICA

## PREGHIERA DEI FEDELI

(si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, innalziamo fiduciosi la nostra preghiera a Dio Padre, che ci ha inviato il suo Figlio per la salvezza dell'umanità.

Letture - Con spirito di fede diciamo:

A - **Ascolta, o Padre, la nostra preghiera.**

**1.** Per i pastori della Chiesa, perché sappiano condurre il popolo loro affidato unendo la fedeltà al Vangelo e all'ascolto delle istanze della società. Preghiamo:

**2.** Per coloro che hanno responsabilità nella società civile, perché sappiano accogliere la luce del Vangelo la cui sapienza può illuminare e fecondare ogni cultura. Preghiamo:

**3.** Per i sofferenti, perché godano dell'attenzione di tanti cristiani che traducono la fede con la gratuità delle buone opere. Preghiamo:

**4.** Per noi qui riuniti, perché sostenuti dai sacramenti dell'Eucaristia e della Riconciliazione possiamo essere rinnovati sempre dall'amore di Dio riversato nei nostri cuori. Preghiamo:

*Intenzioni della comunità locale.*

C - O Padre, Dio di bontà e di misericordia, ascolta le suppliche che il tuo popolo ti innalza, illumina ancora i battezzati con la luce del tuo Spirito, affinché guardino al Salvatore del mondo, Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

## LITURGIA EUCARISTICA

### SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ti offriamo con gioia, Signore, questi doni per il sacrificio: aiutaci a celebrarlo con fede sincera e a offrirlo degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

*(Si suggerisce il Prefazio di Quaresima II: La penitenza dello spirito. Messale II ed., pag. 321).*

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**«La luce è venuta nel mondo. Chi opera la verità viene alla luce».** (Gv 3,19.21)

*Pausa di ringraziamento alla Comunione.*

**DOPO LA COMUNIONE** - O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce del tuo volto, perché i nostri pensieri siano sempre conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo Nostro Signore.

A - Amen.

**PROPOSTE PER I CANTI:** da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. **Inizio: Soccorri i tuoi figli** (500); **Tu sei come roccia** (745). **Salmo responsoriale:** Ritornello: M° A. Parisi; **L'anima mia ha sete** (104). **Processione offertoriale: Signore, fa' di me uno strumento** (762). **Comunione: Se tu mi accogli** (501); **Mistero della Cena** (678). **Congedo: Gerusalemme** (448).

## INVOCHIAMO IL NOME DEL SIGNORE

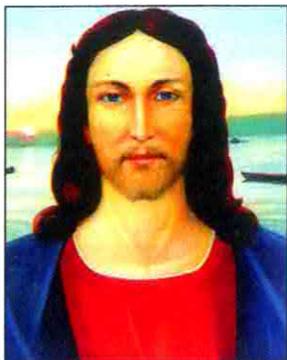
**O**GNI preghiera cristiana inizia invocando il Nome del nostro Dio, che è Padre, Figlio e Spirito Santo. Non è solo un modo fra gli altri di invocare il Signore, ma è il modo più autentico, che ci ricorda l'opera stupenda di Dio per la nostra salvezza. San Paolo afferma: «Chiunque invocherà il Nome del Signore sarà salvato» (Rm 10,13).

E il Catechismo della Chiesa Cattolica spiega: «Il suo Nome è il solo che contiene la Presenza che esso significa. Chiunque invoca il suo Nome accoglie il Figlio di Dio che lo ha amato e ha dato se stesso per lui» (CCC n. 2666).

Quest'anno *La Domenica* ha iniziato un percorso alla scoperta dei nomi che nei Vangeli vengono attribuiti a Gesù. Siamo infatti consapevoli che quanto più si comprende che in Cristo è svelato il Nome di Dio, tanto più se ne scoprono l'identità e, di conseguenza, la grazia e la salvezza che nel suo Nome sono offerte all'umanità intera.

Non si tratta di una sola conoscenza intellettuale, ma di rendersi conto che il cristiano, agendo nel nome di Cristo, opera con la medesima efficacia, perché la potenza di questo santo Nome pervade la vita: «Nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti, imporranno le mani ai malati ed essi guariranno» (Mc 16,17).

Invocare il Nome di Gesù, secondo Origene, infonde anche una dolcezza meravigliosa nell'animo, assicura la purezza della vita, ispira sentimenti di umanità, generosità e mitezza (*Contra Celsum* I, cap. 67). È il Nome che pervade la mente e il cuore di chi lo invoca e rende presente la salvezza che Dio ci ha donato. **Tiberio Cantaboni**



*Gesù e il mare di Galilea, illustrazione di Gian Calloni, 2000.*

### TESTO DA MEDITARE Preghiera al SS. Nome di Gesù

«O Dio, nell'incarnazione del tuo Verbo hai posto fondamento all'opera della salvezza del genere umano: concedi la tua misericordia al popolo che la implora, perché tutti riconosciamo che non c'è altro nome da invocare per essere salvati se non quello del tuo unico Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli». (*Colletta al Santissimo Nome di Gesù, 3 gennaio. Dal Messale Romano.*)

«Per guarire dal peccato, guardiamo Cristo in croce... Coloro che contemplanano con fede la morte di Cristo sono guariti dai morsi dei peccati» (*sant'Agostino*). O Signore Gesù, fa' che non rimaniamo nei nostri peccati ma, dopo un serio esame di coscienza e un sincero pentimento, ci accostiamo al sacramento della riconciliazione. Grazie allo Spirito Santo possiamo convertirci e rinnovarci.

## LITURGIA DEL GIORNO

### IV SETTIMANA DI QUARESIMA

(12 - 17 marzo) Liturgia delle Ore: IV settimana

**12 L** Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato. Sembra che il Signore voglia farci comprendere quanto la fede sia fondamentale nella vita. Senza di essa non si costruisce nessun edificio spirituale. È la condizione essenziale per accedere alla misericordia divina. Più ci fidiamo di essa, più ne riceviamo benefici. *S. Massimiliano; S. Innocenzo I; B. Fina.* Is 65,17-21; Sal 29,2.4-6.11-13; Gv 4,43-54.

**13 M** Dio è per noi rifugio e fortezza. La carità non ha vincoli di orari, giorni o luoghi. Il Signore mostra il suo amore per noi anche di "domenica", nel momento più sacro e riservato a Lui. Egli vuole guarirci integralmente e non si lascia condizionare dai nostri schemi. *S. Sabino; S. Cristina; S. Ansovino.* Ez 47,1-9.12; Sal 45,2-3.5-6.8-9; Gv 5,1-16.

**14 M** Misericordioso e pietoso è il Signore. Il Padre e il Figlio sono una cosa sola. Quanto è stato difficile per i contemporanei di Gesù riconoscere in Lui non solo il Messia, ma anche la sua natura divina e umana allo stesso tempo. A distanza di secoli anche per noi ciò è ancora uno scandalo? *S. Matilde; S. Paolina; B. Giacomo Cusmano.* Is 49,8-15; Sal 144,8-9.13-14.17-18; Gv 5,17-30.

**15 G** Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo. Gesù dice: «Voi non venite a me per avere la vita» (5,40). Questo è vero oggi come allora, quando il Signore passava su questa terra. Sembra sia difficile per l'uomo andare verso Cristo, perché costa sacrificio accogliere la sua Parola. Però, sappiamo che senza di Lui non vi è vita eterna. *S. Zaccaria; S. Luisa de Marillac; B. Artemide Zatti.* Es 32,7-14; Sal 105,19-23; Gv 5,31-47.

**16 V** Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato. Il Signore vuole renderci felici, vuole per noi il massimo del bene. Purtroppo, l'uomo tende a fare di testa propria, a rimanere chiuso nel suo piccolo e comodo mondo piuttosto che lasciarsi afferrare da Cristo. *Ss. Ilario e Taziano; S. Eriberto; B. Giovanni Sordi.* Sap 2,1a.12-22; Sal 33,17-22; Gv 7,1-2.10.25-30.

**17 S** Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio. L'uomo ha sempre preconcetti e schemi ben definiti nella sua mente. Non accetta che il Signore possa sconvolgere queste strutture mentali e offrire sorprese. La sua misericordia non ha limiti e si muove con fantasia creativa nella vita dell'umanità. Al di là delle nostre limitate attese. *S. Patrizio; S. Geltrude; B. Corrado.* Ger 11,18-20; Sal 7,2-3.9-12; Gv 7,40-53.

[18 D V *Domenica di Quaresima / B (S. Cirillo di Gerusalemme)* Ger 31,31-34; Sal 50,3-4.12-15; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33].

Nicola Gori